



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
VII Domenica del T.O. -19 febbraio 2023

Liturgia della parola: *Lv 19.1-2.17-18; **1Cor 3,16-23; ***Mt 5,38-48

La Preghiera: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

Ultime due antitesi che completano il quadro della superiore giustizia che i discepoli sono chiamati a realizzare e testimoniare attraverso la propria vita in due situazioni di forte contrasto con altre persone: i tribunali e i conflitti. Il breve testo del Levitico ci aiuta a cogliere sia la radice anticotestamentaria delle parole di Gesù, sia il suo superamento e approfondimento. Il brano di Paolo, conclusione dell'ammonimento contro le divisioni tra i credenti di Corinto, richiama ad una sapienza diversa da quella mondana nel gestire le relazioni con gli altri; non modellata sulla ricerca della propria gloria davanti agli uomini, ma sulla croce di Cristo.

Per comprendere bene il senso della prima antitesi bisogna cogliere che il detto citato da Gesù: «occhio per occhio e dente per dente» non è riferito ad atteggiamenti personali o di gruppo come le vendette o le faide tra famiglie e fazioni. Come testimoniano i due testi in cui si trova questa espressione Es 21,22-25 e Lv 24,19-20, non siamo in presenza di un principio della legislazione riguardante la giustizia penale. Si tratta cioè delle sanzioni che un tribunale avrebbe dovuto applicare in presenza di determinati delitti. Ricordiamo anche che in questo periodo storico non esiste la distinzione tra legge civile laica e legge religiosa confessionale: la legislazione mosaica era entrambe le cose.

Quindi le parole di Gesù sono dirette ai discepoli che dovessero essere chiamati ingiustamente in causa e che potrebbero subire o aver già subito un torto. Cosa fare in queste situazioni? Di nuovo, per prima cosa, occorre guardare all'esempio della vita di Gesù come il vero punto di riferimento: egli è il mite e l'innocente che viene condotto in tribunale con accuse inventate, condannato e ucciso. Scelta consapevole di chi avrebbe potuto opporsi a

tutto questo, ma non lo fa per poter testimoniare l'amore che del Padre che, attraverso di lui, intende raggiungere ogni persona. Amore che non giudica né condanna, ma apre spazi, occasioni, tempi e occasioni di conversione e salvezza.



Seconda osservazione, il punto di vista di Gesù è strettamente personale nel senso che riguarda i torti che uno subisce sulla propria persona, sulla propria pelle; non implica il venire meno alla difesa del povero, del debole, dello sfruttato. Nemmeno implica il muto silenzio della rassegnazione davanti all'ingiustizia, ciò che è proibito è il rancore, la rabbia dell'impotenza, il

desiderio di rivalsa, l'opporci alla violenza con un'altra eguale e contraria. L'azione non violenta è paradossalmente indicata attraverso gli esempi del mantello e della tunica, dell'esser oggetto di un'angheria - un obbligo che poteva essere imposto da un'autorità, fosse anche un soldato romano - cui si risponde andando oltre il richiesto. È risposta di amore gratuito che nel suo andare al di là della pretesa altrui, richiama alla coscienza della violenza che si sta perpetrando e offre la possibilità di un cambiamento interiore. Un esempio diretto di questa mentalità nuova del discepolo lo troviamo nella Prima lettera ai Corinzi al capitolo 6 versetti 1-11 dove Paolo risponde a una domanda sul comportamento da tenere quando due fratelli cristiani si trovano in lite tra loro e ricorrono al tribunale per dirimere la loro causa. Se avere liti è già una sconfitta della fraternità - rileva Paolo - rivolgersi ai tribunali pagani e non riuscire a comporre la lite attraverso un arbitrato interno alla comunità ecclesiale lo è ancora di più perché evidenzia l'incapacità di superare il desiderio del possesso e lo spirito di contesa e rivalsa.

La seconda antitesi è più direttamente collegata con la prima lettura attraverso la menzione

dell'amore per il prossimo e mette in luce la necessità di ampliare il senso di chi sia il "prossimo". Non più solo l'altro israelita, ma fino all'estremo del nemico, di colui che agisce apertamente in modo ostile; quindi anche di tutto ciò che è abbracciato da questi estremi. Qui emerge in modo più esplicito quanto già si annunciava nell'antitesi precedente: l'atteggiamento che il credente assume nei confronti della legge mosaica manifesta quale sia l'immagine di Dio che lo guida nel suo agire e che egli comunica agli altri. Così come nella prima antitesi la vita del credente è chiamata a manifestare il Padre che si rivolge agli uomini prima di tutto con la misericordia e non con giustizia inflessibile; adesso nella seconda antitesi la preghiera per il persecutore e l'amore per

il nemico dicono concretamente che il Padre è il Dio paziente e misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore; che pazienta nel tempo presente anche con i malvagi perché a tutti sia data una possibilità di conversione.

Non è ancora il tempo del giudizio che il Padre ha riservato per se, ma quello in cui operare per essere trovati degni della vocazione ricevuta per mezzo della misericordia donataci da Cristo. Per questo nel nostro agire rimane fondamentale tener sempre presente quanto leggiamo nella Lettera di Giacomo 2,12-13: "Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà avuto misericordia. La misericordia ha sempre la meglio sul giudizio" (d. Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Nella raccolta farmaci fatta con il patrocinio del Comune abbiamo raccolto: Farmacia Ipercoop 253 - Farmacia Esselunga 149 - Farmacia via Cavallotti 109; per un totale di 511 farmaci (l'anno scorso i farmaci raccolti sono stati 432). Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questo bel gesto.

✠ I nostri morti

Belli Anna, di anni 83, via de Giunchi 52; esequie il 13 febbraio alle ore 16.

Taiti Anna Maria, di anni 83; esequie il 14 febbraio alle ore 10.

Costa Giuseppa, di anni 85, via Moravia 28; esequie il 18 febbraio alle ore 9,30.

Un libro per l'anima

Da Sabato 18 febbraio a domenica 15 marzo.

Nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria San Paolo di Firenze.

Orari: Sabato/Domenica 9.30-12.30 e 17-19

Mercoledì e giovedì 17-19

Per info o rendersi disponibili per tenere aperto un turno contattare *Matilde 370 3081956*.

Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata sulle letture della domenica successiva, ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.

Incontro della san Vincenzo venerdì 25 febbraio alle 16.00, in sala parrocchiale e alle 18.00 la messa per i Vincenziani e benefattori.



Il mercoledì delle Ceneri

segna l'inizio di questo tempo propizio della Quaresima ed è caratterizzato, come dice il nome, dall'imposizione delle ceneri sul capo di ogni cristiano. Un gesto che forse oggi non sempre è capito ma che, se spiegato e recepito, può risultare più efficace delle parole nel trasmettere una verità. La **cenere**, infatti, è il frutto del fuoco che arde, racchiude il simbolo della **purificazione**, costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo che, dopo la morte, si decompone e diventa polvere. Ma quella cenere è **destinata alla resurrezione**. Simbolica ricca, la cerimonia della Cenere, già conosciuta nell'Antico Testamento, nella preghiera degli ebrei: cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento attraverso la prova, il crogiolo, il fuoco purificatore. Certo è solo un segno, che chiede di significare un evento spirituale autentico vissuto nel quotidiano del cristiano: la **conversione e il pentimento del cuore** contrito. Proprio questa sua qualità di segno, di gesto può, se vissuto con convinzione e nell'**invocazione dello Spirito**, imprimersi nel corpo, nel cuore e nello spirito del cristiano, favorendo così l'evento della conversione. Un tempo nel rito dell'imposizione delle ceneri si ricordava al cristiano innanzitutto la sua condizione di uomo tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore detta ad Adamo peccatore (cf. Gen 3,19). Oggi il rito si è arricchito di significato, infatti la parola che accompagna il gesto può anche essere l'invito

fatto dal Battista e da Gesù stesso all'inizio della loro predicazione: **“Convertitevi e credete all’Evangelo”** Sì, ricevere le ceneri significa prendere coscienza che il fuoco dell’amore di Dio consuma il nostro peccato; accogliere le ceneri nelle nostre mani significa percepire che il peso dei nostri peccati, consumati dalla misericordia di Dio, è “poco peso”; guardare quelle ceneri significa riconfermare la nostra fede pasquale: saremo cenere, ma destinata alla resurrezione. Sì, nella nostra Pasqua **la nostra carne risorgerà** e la misericordia di Dio come fuoco consumerà nella morte i nostri peccati.

Nel vivere il Mercoledì delle Ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro **speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna**. Il giorno delle Ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.

Le Celebrazioni Delle Ceneri

Mercoledì 22 Febbraio, **Sante Messe con l'imposizione delle Ceneri:**

- ore 9.30

- ore 20.00 (*con proposta di digiuno*)

Celebrazione della **Liturgia della Parola** con imposizione delle Ceneri, per bambini e ragazzi:

- ore 15.00 I-II media

- ore 17.00 elementari

- ore 18.30 adolescenti e reparto Scout

Appuntamenti della Quaresima

Mercoledì 22 febbraio, inizia la Quaresima.

Non riprendiamo ancora la visita alle famiglie, che accompagnava questo periodo. Alcune parrocchie stanno riprendendo questa bella tradizione; noi per ora non riusciamo. Come negli ultimi tre anni, riserveremo al tempo Pasquale alcune celebrazioni con il segno dell’acqua benedetta. Per chi avesse piacere comunque di una visita a casa per una preghiera o un incontro, specialmente dove c’è un malato, un anziano o una situazione particolare, può contattare don Daniele o l’archivio per fissare.

In sacrestia sono disponibili i **sussidi della Quaresima per gli adulti e alcuni per i bambini che li volessero**. Ai bambini che lo volessero, per il giorno delle Ceneri verrà dato un **piccolo salvadanaio per le offerte** da riconsegnare nella Settimana Santa.

Due appuntamenti importanti, che vorremmo caratterizzassero il nostro cammino e la vita della comunità parrocchiale in questo tempo forte saranno:

◆ Attorno alla **PAROLA**

I **Martedì** di Quaresima **alle 21.00, in chiesa**, per un tempo dedicato ad un *ascolto pregato* della Parola di Dio, con una lettura guidata (LECTIO) e tempo di silenzio e meditazione.

Vuol essere un modo per aiutarci a rimettere al centro della nostra vita e della comunità la Parola di Dio, in un contesto di preghiera e di ascolto di sé, come riferimento per il nostro discernimento della volontà di Dio.

Ci fermeremo sul cap 17 di Giovanni, in quattro tappe: **“Nell’amore del padre”**

Martedì 28 febbraio, 7, 14 e 21 marzo.

◆ Attorno al **PANE dell’EUCARESTIA**

Ogni **VENERDÌ** di **QUARESIMA**

s. **Messa di carità - ore 20.00**

La messa è all’ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l’importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì.

Nella messa si illustra l’intenzione.

venerdì 3 marzo – p. Raafat Ikladius, Francescano (Il Cairo) a favore della Fondazione Pontificia *“Aiuto alla Chiesa che Soffre”* (ACS) – per i **Cristiani perseguitati**

Venerdì 10 marzo – Per le **Missioni Comboniane in Africa**

Venerdì 17 marzo – p **Bernardo Gianni**, Abate di San Miniato al Monte, per la **Caritas Diocesana**

Venerdì 24 marzo - **don Vincenzo Russo**, a favore della Madonnina del Grappa – famiglie di operai che hanno perso il lavoro

Venerdì 31 marzo – per l’**Operazione Mato Grosso**

Ci sarà messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30

(come sempre il venerdì non c’è messa alle 7).

Presentazione della serie TV

THE CHOSEN

giovedì 23 febbraio – ore 21.00

con proiezione di una puntata

nel salone parrocchiale della Pieve.

Ingresso libero – aperto a tutti

Ci siamo fatti ambasciatori di una serie TV sulla vita di Gesù molto interessante. La prima serie TV sulla vita di Gesù è nata in USA, da un crowdfunding ed è visibile gratuitamente. Si raccomanda la partecipazione ai catechisti: i video potrebbe essere intatti usati facilmente anche per la catechesi, perché riesce a calare lo spettatore nel quotidiano di Gesù e dei discepoli, raccontandolo a partire dal punto di vista delle persone che lo hanno incontrato storicamente.

Cammino sinodale con
ASSEMBLEA SINODALE PARROCCHIALE

Nel fine settimana 19-20 marzo

È un modo per riprendere il cammino sinodale a livello comunitario, intanto segnatevi la data: nei prossimi notiziario saranno dati i dettagli e orari degli incontri previsti.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

15.30 accoglienza

15.45 cerchio, canto e preghiera

Segue attività, giochi e merenda

17.45 cerchio e preghiera finale

Una domenica insieme

Proposta di incontro in parrocchia per le famiglie e adulti **Domenica 26 febbraio** nel pomeriggio: pranzo condiviso insieme, dopo le messe del mattino, alle 13.00. Alle 15 circa incontro di formazione e confronto sul tema: "*Faccia a faccia con le emozioni dei figli.*"

Previsto servizio di babysitter durante l'incontro, fino alle 18.30 circa.

Settimana comunitaria in montagna

19-26 agosto a Champorcher (1.400 m)

Anche quest'anno riproponiamo la settimana di vacanza comunitaria con la formula della gestione mediata. Avrà la precedenza chi ha partecipato al sondaggio fatto negli incontri proposti durante l'anno per le famiglie, manifestando il proprio interesse. Si potrà fare richiesta di iscrizione da domenica 26 febbraio, scrivendo a famigliepieve@gmail.com; una volta ricevuta conferma, sempre per mail, dell'accettazione della richiesta con le indicazioni tecniche, sarà necessario effettuare il bonifico della caparra ed essere in regola con la tessera ANSPI.

Chi è interessato valuti velocemente perché gli scorsi anni le iscrizioni si sono sempre esaurite quasi immediatamente.

Teatro San Martino

25 e 26 Febbraio 4 e 5 Marzo

Metropolis – Associazione Culturale

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

con *Ilaria Gori, Lorenzo Bittini, Tommaso Parenti, Carlo De Dominicis, Eleonora Bassanti, Paola Cecchini, Alessandro Vanni, Ilaria Ulivieri, Patrizia Belli e Giuditta Tomarchio*

Regia di Tommaso Parenti

Prevendita: www.teatro-metropolis.com

Tesseramento all'oratorio 2023

"INSIEME PER FARE RETE"

anspi ○ Socio Ordinario 10,00 Euro

○ Socio Sostenitore 15,00 Euro

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio
- Per una maggiore copertura assicurativa
- Come un segno concreto di sostegno all'Oratorio della comunità parrocchiale.

In diocesi



IL CATECHISTA, TRASPARENZA DI CRISTO

Incontro di formazione spirituale per i catechisti, dal tema: "Il catechista, trasparenza di Cristo". Per il nostro vicariato l'incontro si terrà **giovedì 9 marzo**, dalle ore 21.00 alle 22.30 presso il Teatro della parrocchia del Preziosissimo Sangue (Via Boccherini, 23, Firenze) e sarà guidato da don Giuseppe Pandolfo.

LABORATORIO CORALE DI MUSICA SACRA

La Scuola di Musica Bruno Bartoletti di Sesto Fiorentino presenta un laboratorio corale di musica sacra:

□ Per chi ama cantare per la liturgia e vuole approfondire la pratica corale, migliorare l'uso della voce e conoscere un nuovo repertorio di musica sacra.

□ Incontri a frequenza gratuita.

□ Docente: Umberto Cerini, Maestro di Cappella della Basilica di San Lorenzo di Firenze e Vice-direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze.

□ Il primo incontro lunedì 17 aprile ore 21,15 presso la Scuola di Musica di Sesto Fiorentino, via degli Scardassieri,47.

Info: info@scuoladimusicasesto.it

Tel. 0554200859 334-6894229

Terremoto in Turchia e Siria

La Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, come prima forma di aiuto alle vittime del violento terremoto che ha devastato la Turchia e la Siria.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, tramite il sito www.caritas.it. Oppure: bonifico Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24C0501803200000013331111;

Cc postale 347013 - Causale Terremoto Turchia-Siria 2023

Come parrocchia, destineremo la raccolta delle offerte di domenica 26/3 per i terremotati come proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.